



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

Il Giorno del Signore

www.parcocchiacervino.it

☎ 0823/411189 - 311234

24^a Domenica Tempo Ordinario Anno B



La Parola di Dio, in questa domenica, vibra di sicurezza, di fiducia. Dio viene in soccorso dell'uomo, salva la sua vita. In questa speranza, la prova, l'angoscia, la morte che attentano alla vita dell'uomo, non sono più l'ultima parola di Dio. Rimangono prove, spesso dolorose e laceranti, ma i credenti le riconoscono come un passaggio, una Pasqua verso la vita senza fine.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Il Signore non ci abbandona nella miseria del nostro peccato. Prepariamoci ad accogliere l'azione purificatrice del suo Santo Spirito invocando il perdono delle nostre quotidiane debolezze.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, Figlio dell'Eterno, Kyrie, eleison.

A. **Kyrie, eleison.**

C. Cristo, Figlio dell'uomo, Christe, eleison.

A. **Christe, eleison.**

C. Signore, Salvatore del mondo, Kyrie, eleison.

A. **Kyrie, eleison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A: **Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A: **Amen**

PRIMA LETTURA *Is 50,5-9*

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal. 114*

R. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo. **R/.**

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore». **R/.**

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato. **R/.**

SECONDA LETTURA *Gc 2,14-18*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

R. Alleluia.

VANGELO *Mc 8,27-35*

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo».

E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nel Vangelo Cristo ci chiama a seguirlo: possiamo farlo solo con la sua Grazia. Presentiamogli le nostre preghiere, certi della sua misericordia.

Lettore: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Signore Gesù, donaci la grazia di riconoscerti e di proclamarti “il Cristo” così come fece Pietro, consapevoli però che la tua croce e la tua risurrezione sono la nostra salvezza, preghiamo.
2. Signore Gesù, tu ci inviti a venire dietro a te per salvare la nostra vita: donaci di seguirti con cuore semplice nella vita della Chiesa, guidati dal Papa, dai vescovi e dai sacerdoti, preghiamo.
3. Signore Gesù, sostieni con la tua grazia i perseguitati nel mondo e coloro ai quali viene impedito di pregarti e di annunciarti. Ogni uomo possa trovare accoglienza e pace, preghiamo.
4. Signore Gesù, ti affidiamo quanti soffrono nel corpo e nell'anima: condividendo la tua Croce come Maria Addolorata, portino frutti di vita, di amore e di pace, preghiamo.

C. Padre Santo, che ci hai donato il Figlio tuo crocifisso e risorto, donaci di seguirlo, per avere la vita eterna. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A.: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

C. Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

C. La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen.

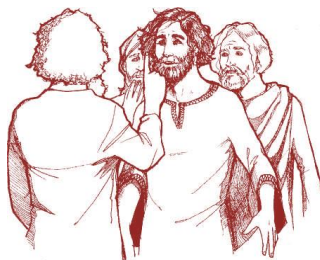


Pietro non viene buttato fuori

Si ricorda spesso la bella professione di fede di Pietro. Ma non si fa altrettanto per la sua opposizione al percorso che Gesù sta per affrontare. Il vangelo di questa domenica mette insieme le due cose e ci offre così un ritratto del capo degli apostoli che lo rende più vicino a noi, come nel racconto della passione. Lì Pietro è l'apostolo generoso, che dichiara la sua fede in Gesù con entusiasmo, ma anche colui che arriva a rinnegare Gesù e a piangere amaramente sul suo peccato, dopo che ha incrociato lo sguardo del Maestro (Le 22, 61-62). Rappresentando al vivo le difficoltà della fede, Pietro ci rende un grande servizio. Lo sentiamo, infatti, molto vicino a noi nei suoi passi falsi e le sue cadute permettono al Cristo di mostrarci come egli sia disposto a rialzarci ogni volta che cadiamo. Pietro non viene buttato fuori. Ed è proprio accettando di passare attraverso il pentimento per essere rialzato, che egli affina la sua fede in un Messia che è venuto a salvare, rialzare, risuscitare i suoi discepoli.



La fede



La parola "fede" sembra essere un po' compromessa. Sembra che si abbia la fede quando si crede fortemente a qualche cosa. Grazie alle conquiste tecniche noi possiamo fare sempre cose più stupende. Ma la fede cristiana è la fede di Dio stesso accolto in noi: ecco perché riesce a spostare le montagne. Inutile mettere in contrasto la fede degli uni con le opere degli altri, sarebbe - nel migliore dei casi - come opporre l'accoglienza della fede di Dio in noi con l'accoglienza

dell'azione di Dio nella nostra vita. Ora la *grazia* di Dio che ci dona la possibilità di credere e di agire è una sola e medesima grazia. Come Dio essa è indivisibile.

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

GIORNI FERALI

CERVINO: Ore 19.00

MESSERCOLA: Ore 8.00

FORCHIA: Ore 19.00

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 11.00

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30 - Ore 19.00

FORCHIA: Ore 11.30